

In migliaia per le vie di Roma: no alla repressione!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Intervista con Longo

Il quadripartito una soluzione negativa, precaria e avventurosa

I comunisti non rifiuterebbero di apprezzare responsabilmente l'inizio di uno spostamento a sinistra — Non si può spingere indietro impunemente il potente movimento di rinnovamento e di progresso

Il compagno Luigi Longo ha rilasciato all'Unità la seguente intervista sulla attuale crisi politica.

Che pensi dell'incarico dato a Rumor di « formare un nuovo governo organico quadripartito di centro sinistra? Questo vuol dire che si dovrebbe essere nella fase conclusiva dell'iniziativa presa dalla DC?

Fai bene a dire che « si dovrebbe essere alla fase conclusiva », perché, a guardare le cose nella loro realtà, non si può certo ritenere che il gioco sia già fatto.

Come spieghi che i dirigenti della DC, del PSU e del PRI, con la condiscendenza del PSI, si accaniscono tanto per arrivare ad ogni costo ad una riedizione del quadripartito?

Mi pare evidente che tanta insistenza nonostante i contrasti che le trattative hanno rivelato e che si sono acuiti ancora nei giorni scorsi, non sia un segno di forza, ma di debolezza. Essa nasce dal disperato proposito delle forze politiche e sociali più retrive di insidiare le conquiste operaie e democratiche realizzate recentemente e di impedire che vadano avanti i processi unitari e rinnovatori ai quali le lotte dell'autunno hanno impresso una così potente spinta.

Che cosa è accaduto nel corso di queste lotte?

E' accaduto che nonostante la ferma volontà delle forze padronali di respingere le sacrosante rivendicazioni operaie, nonostante gli appoggi che le forze conservatrici hanno ricevuto dal governo monocoloro di Rumor, nonostante le provocazioni, le persecuzioni e gli interventi polizieschi, intimidatori e repressivi, si sono avuti i risultati che tutti conoscono.

E' maturato notevolmente il processo di unità sindacale, si è determinata una evoluzione a sinistra nel PSI e nei gruppi della stessa DC, nel Parlamento si è avuta una duplice più scelta, più solida, più esplicita ha portato a fatti nuovi e positivi (pensioni, Statuto dei lavoratori, Regioni divorzio ecc.), e a nuove incarnature della assurda tesi della cosiddetta delimitazione della maggioranza.

Sul piano locale, poi, si è avuta la clamorosa fine di tante giunte di centro sinistra, sostituite da amministrazioni di sinistra espresse dalle nuove elezioni, che si vanno intrecciando alla base, fra le masse popolari e fra le forze di sinistra.

Sono state, allora, queste conquiste, questi progressi sociali e democratici a provocare il contrattacco delle forze della conservazione?

Certamente è di fronte a questi fatti, che non minacciano affatto l'ordine democratico come si è voluto far credere ma solo illecite posizioni di potere e di privilegio, che si sono sviluppate le provocazioni ed i ricatti della reazione. Si è voluto e si vorrebbe ostacolare e stroncare l'evoluzione in corso, riconducendo una serie di forze politiche all'obbedienza, attraverso il cosiddetto centro sinistra organico, che di sinistra ha solo il nome e di organico soltanto le interne incompatibilità.

Pensi che questi tentativi possano ottenere un qualche risultato?

Pensare di potere impunemente spingere indietro il potente movimento di rinnovamento e di progresso manifestatosi con le ultime lotte è una manifestazione di cecità. Pensare questo significa non tener conto del fatto che i processi sociali e politici in corso non sono una invenzione nostra ma nascono dalla realtà del Paese quindi ogni tentativo di opporvi non può che essere avventuroso e velleitario. In questo modo non si può che aggravare quelle tensioni che si producono di sofferenza o di soffocare l'eroico illusione di un ripiegamento tattico di un male minore di uno stato di necessità. Se si andrà al quadripartito si andrà dunque ancora una volta a una soluzione con scarso credito e molta precarietà.

Da che cosa deduci questo?

E' un fatto che il centro sinistra nelle sue

diverse incarnazioni, ha sempre dimostrato — per le stesse contraddizioni che lo dilanano — da una parte, di non potere e, dall'altra di non saper né volere risolvere le grandi questioni che le masse pongono all'ordine del giorno della vita nazionale.

Il problema non è di formule governative più o meno artificiose, il problema è di dare soluzioni conformi alle spinte che vengono dal Paese e alle esigenze di progresso economico, sociale e civile. Senza queste soluzioni non può esservi stabilità democratica.

Che significato assumerebbe, nella attuale situazione, l'eventuale formazione di un governo cosiddetto organico, con la partecipazione dei quattro partiti di centro sinistra?

La eventuale formazione di un tale governo, proprio per le cose dette sopra non può che significare una ulteriore accentuazione di una politica chiusa alle esigenze e alle spinte rinnovatrici del Paese. Ma, nonostante gli sforzi che verranno fatti in senso contrario noi pensiamo che si possa andare e che si andrà avanti sulla via aperta dalle lotte dell'autunno.

Per quanto ci riguarda, ci impegnamo perché le conquiste realizzate allora siano salve e guardate e il movimento democratico e popolare progredisca ancora.

Di fronte alle difficoltà di riesumare il quadripartito qualcuno parla di elezioni politiche anticipate. Che ne pensi?

Noi non abbiamo nessun timore per i risultati di nuove elezioni. Siamo certi che il PCI ne uscirebbe ancora una volta più forte come è sempre avvenuto in tutte le precedenti consultazioni.

Ma la richiesta di elezioni politiche anticipate non è che un espediente per poter mandare all'aria tutto il lavoro legislativo già svolto, e che deve essere portato a compimento, lavoro che spesso ha visto confluire ed intese positive da parte anche di gruppi di sinistra degli stessi partiti governativi (i) che non ha certo rallegrato né i dirigenti democristiani né le forze di destra.

D'altra parte il corpo elettorale si è già pronunciato e chiaramente meno di due anni fa nelle elezioni politiche del 1968 indicando la necessità di un netto spostamento a sinistra. La crisi che travaglia il Paese dipende proprio dal fatto che non si è voluto e non si vuole tener conto di quella indicazione. Intanto se si vuole proprio consultare l'orientamento del Paese si facciano subito le elezioni regionali che da oltre vent'anni malgrado il preteso dettato costituzionale sono sempre state rinviate da tutti i governi comunque composti diretti dalla DC.

Nella attuale situazione quali sono gli obiettivi concreti che il Partito comunista si propone per avviare una coerente e ferma politica di rinnovamento e di progresso?

I problemi che travagliano il Paese sono problemi di fondo che richiedono perciò riforme radicali. Questo vuol dire che senza un mutamento anch'esso di fondo della politica finora seguita non si risolve la crisi politica e sociale alle sue radici.

Questa esigenza di un mutamento di fondo deve essere costantemente presente alla coscienza delle forze politiche di sinistra una prospettiva che sia di immediata attuazione e che non sia un lontano miraggio. Occorre perciò far maturare sempre più celermente ed estendere le intese e la collaborazione fra le forze di sinistra. Il fatto che non sia immediatamente realizzabile una nuova maggioranza non può valere per nessuno come alibi a continui cedimenti o a rinunce ad agire per orientare lo sviluppo degli avvenimenti nella direzione indicata sopra.

Tu pensi che si possono fare nuovi progressi nel senso della collaborazione della intesa e dell'unità delle forze operaie e popolari di sinistra?

Si io penso che anche nella situazione attuale sia possibile realizzare quelle convergenze e quelle forme di collaborazione che hanno già consentito e che possono consentire ancora di un lato di dare soluzione anche parziale a settori ai problemi più urgenti e dall'altro di accelerare la maturazione dei processi unitari dai quali deve sorgere una nuova maggioranza. A questo proposito mi pare significativa la dichiarazione

(Segue a pagina 2)

La nuova guerra « segreta » degli imperialisti in Asia

SCATENATI

sul Laos gli aerei americani

Migliaia di bombe lanciate sui villaggi - L'esercito fantoccio della CIA in gravi difficoltà nella Piana delle Giare



A PAGINA 14



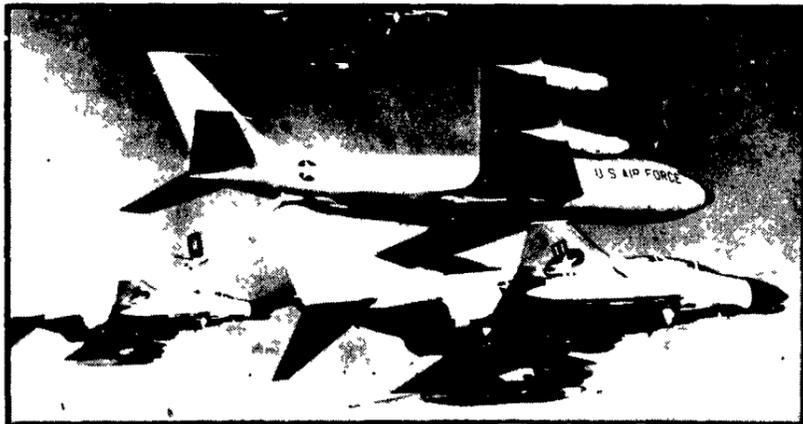
Migliaia e migliaia di giovani operai e studenti hanno partecipato ieri sera ad una grande manifestazione contro la repressione. Hanno percorso in corteo le vie del centro dall'Esedra sino a piazza SS Apostoli dove hanno ascoltato i discorsi degli esponenti dei movimenti giovanili, del PCI del PSIUP del PSI della DC della Gioventù socialista che avevano organizzato la manifestazione. Hanno parlato anche il segretario della Cdl romana, un magistrato e il giornalista Pratesi. A Bergamo sempre ieri sera migliaia di lavoratori e studenti hanno percorso in corteo le strade della città manifestando contro la repressione.

A PAGINA 8

Nonostante la profonda indignazione nel mondo per la strage nella fabbrica del Cairo

Nixon darà nuovi aerei a Israele

Dichiarazioni di Hussein sul superamento della grave crisi fra governo e patrioti palestinesi in Giordania - U Thant richiama per urgenti consultazioni il capo degli osservatori delle Nazioni Unite nel Medio Oriente - Scontri sul Canale



Nei pressi di Napoli

Ordinata la demolizione di un villaggio turistico

E' stato firmato dal presidente della Repubblica il decreto proposto dal ministro dei Lavori pubblici che annulla una scandalosa licenza edilizia concessa dal comune di Massalubrense nella zona di Mitigliano.

Sotto l'onda di proteste il prefetto dovette ordinare il crollo del cantiere per sospendere i lavori. Scaduti i sei mesi dopo la sospensione i lavori ripresero perché non c'era stato alcun decreto definitivo da parte ministeriale. I lavori nuovamente sospesi ma il consiglio di stato annullò la sospensione richiamando però il ministero dei Lavori pubblici sulla completa illegittimità delle licenze.

WASHINGTON 14

Il barbaro e premeditato bombardamento israeliano su Abu Zaabal non avrà alcuna influenza sulla decisione che il presidente Nixon prenderà circa le nuove forniture di armi a Israele. La notizia viene diffusa oggi dall'agenzia AP che la attribuisce a « fonti attendibili » di Washington.

Il segretario generale U Thant ha convocato sei peritamenti gli ambasciatori di quattro grandi potenze e ha richiamato a New York per consultazioni urgenti il capo degli osservatori delle Nazioni Unite nel Medio Oriente, il colonnello Odù Bull.

CAIRO 14

Posizioni fortificate israeliane lungo il canale sono state bombardate oggi dall'artiglieria egiziana. In una intervista ad « Al Gumburra » il rappresentante egiziano all'ONU El Zayat ha precisato che la sua recente dichiarazione sulla ultima proposta americana per la crisi mediorientale conteneva un apprezzamento positivo per quanto concerneva l'evacuazione dei territori occupati e uno negativo per tutto quanto non è contenuto nella proposta (status di Gerusalemme problema dei profughi frontiere fra RAU e Israele destino di Gaza e degli altri territori occupati).

La crisi scoppiata nei giorni scorsi fra il governo giordano e i movimenti di resistenza palestinesi in seguito all'annuncio di misure restrittive per i « fedayeen » sembra avviata a positiva soluzione. Hussein ha convocato una conferenza stampa al suo palazzo per dire ai giornalisti che le trattative fra rappresentanti del governo di Amman e dei palestinesi proseguono con successo. Il re ha dichiarato che i provvedimenti restrittivi non sono sospesi e che la crisi non insisterà per un malinteso alla loro applicazione. Da

A colloquio col tassista che accusò Valpreda



Cornelio Rolandi, superstitico per la strage di piazza Fontana, ha avuto un lungo colloquio con il nostro inviato Marcello Del Bosco. Nell'intervista il tassista che a casa Valpreda affiora fra l'altro che il questore di Milano Gi da gli mostro soltanto una foto quella appunto dell'imputato di cendogli il collo il cricotto « Bravo Rolandi! Hai fatto di fare i taxista i sei stornato ».

A PAGINA 6

La Direzione della DC si conclude senza un voto politico sul governo

A pagina 2

(Segue in ultima pagina)